

17 mar 2026

L'Espresso

Newsletter

Abbonati →



Il termometro della sanità pubblica si tiene anche sotto il braccio della medicina generale, un servizio sempre più ampio e sempre più bisognoso di cure. La medicina di famiglia si trova ancora una volta sotto pressione. A lanciare il segnale è la **Fondazione Gimbe**, sempre di più sotto il TAG e il 2024 il numero dei medici di medicina generale sia diminuito di ben 5.197 unità e che tra il 2025 e il 2028 ben 8.180 hanno raggiunto o raggiungeranno il limite di età per la pensione. Un vuoto assistenziale che si misura nell'ordine delle migliaia di professionisti mancanti. Sono **5.716 i posti vacanti** per medici di famiglia, distribuiti in 18 Regioni. La situazione più critica è negli ambulatori di Lombardia, Veneto e Campania, dove mancano rispettivamente 1.540, 747 e 643 medici. Le carenze minori sono invece in Valle d'Aosta, Abruzzo e Umbria, dove alla prima mancano 15 professionisti e alle ultime due (-394).



La **Fondazione Gimbe** assume come riferimento il **rapporto "ottimale"** di un medico ogni 1.200 assistiti, in Italia al primo gennaio 2025 i **36.812** medici di famiglia avevano in carico oltre **50,9 milioni** di assistiti, con una media di **1383** a testa e marcate differenze regionali: dal **1598** pazienti ciascuno della Lombardia al **1153** pazienti nel Molise. A metà classifica - spiega il report della Fondazione - ci sono il Veneto con **1526** assistiti e la Provincia autonoma di Bolzano con **1525**, mentre tra i **1500** e i **1400** troviamo Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Campania, Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte e Marche.

di Serena Convertino

di Serena Convertino

È anche la "qualità" degli assistiti a fare la differenza. Nel 2025 gli over 65 in Italia erano quasi 14,6 milioni, di cui oltre la metà

L'E COMMUNITY

Entra nella nostra community Whatsapp

"Da un lato sempre più medici di famiglia scelgono di ritirarsi prima dei 70 anni, dall'altro il percorso formativo è inferiore alle borse finanziate: non tutte vengono assorbiti, e il percorso". A spiegarlo è **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe. "E se andassero in pensione a 70 anni e tutte le borse di specializzazione finanziata non venissero coperte, le nuove leve non riuscirebbero comunque a coprire i pensionamenti e le carenze".

Guerra: chi paga il conto? - Cosa c'è nel nuovo numero de L'Espresso

Il settimanale, da venerdì 13 marzo, è disponibile in edicola e in app

Abbonamenti



SPIDER-FIVE-194001307



Servizi di Media Monitoring

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

L'Espresso



Company

Chi siamo
Le Guide de L'Espresso

Iscrizioni

Servizio clienti carta
Servizio clienti digitale

Website

Homepage
Sezioni
Comunicati

Sezioni

Politica
Opinioni
Cultura
Mondo
Economia
Attualità
Inchieste
Televisione

Termini d'uso

Termini di Utilizzo
Privacy Policy
Cookie
Condizioni generali per spazi pubblicitari
Politica per la parità di genere
Whistleblowing
Journalism Trust Initiative



Torna all'inizio